

SUPERBONUS: Dove stiamo andando

Il cd. Decreto Aiuti quater n. 176/2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale pubblicato in GU n. 270 del 18 novembre 2022, impone, da un giorno all'altro e senza alcun confronto con gli operatori e le parti sociali né considerazione alcuna degli impatti positivi ottenuti, l'aliquota del 90% - in luogo del 110% che la Legge di Bilancio 2022 consentiva per tutto l'anno 2023 - per interventi abilitati dopo il 25 novembre p.v., di fatto imponendo un drastico stop alle iniziative faticosamente portate avanti in un contesto già decisamente incerto in cui, di fatto, la disciplina del cd. Superbonus 110% è stata realmente operativa per pochi mesi, sebbene sia ormai assodato che le frodi acclarate o sospettate che ad oggi hanno interessato gli interventi da cd. Superbonus siano solo il 3% del totale.

Dalla pubblicazione del cd. Decreto Rilancio nr. 34 del 19 maggio 2020 ad oggi sono intercorse 16 modifiche normative al testo degli articoli 119 e 121, sono state pubblicate 19 tra Circolari, Risoluzioni e Provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate e circa 300 risposte dello stesso ente, cui si sommano 7 documenti e 15 FAQ ufficiali dell'ENEA, 7 documenti ufficiali della Commissione consultiva per il monitoraggio dell'applicazione del D.M. 28/02/2017 n. 58 e delle linee guida ad esso allegate, guide e approfondimenti (ANCE, AdE, ENEA, Consiglio Nazionale del Notariato, Rete Professioni Tecniche, Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Consiglio Nazionale degli Architetti e Fondazione Nazionale dei Commercialisti, Associazione Nazionale).

In un quadro globale di caro materiali, energia e carburanti, di difficoltà di approvvigionamento delle forniture quali effetti della crisi pandemica e della guerra russo-ucraina, amplificati dalla compressione dei tempi di produzione determinata da tali incertezze normative e procedurali, tutti gli operatori del settore hanno assistito sino ad oggi a ritardi nella firma dei contratti di cessione dei crediti da parte delle banche, alla continua lievitazione dei tassi di acquisto dei crediti fiscali o alla disdetta unilaterale di contratti già siglati, alla mancata riapertura dei player pubblici Cassa Depositi e Prestiti e Poste Italiane.

Ciò in un contesto già noto di disarmonizzazione tra normative tecniche di settore (cfr. energetica e antisismica) e tra la disciplina urbanistico-edilizia generale e quella locale, in cui si è inserita la normativa straordinaria del cd. Superbonus (tecnica e fiscale), rilevando ulteriori disallineamenti anche tra norme penali e disposizioni tributarie.

A questo si aggiunge, non ultima, la intrinseca durata dei processi di riqualificazione edilizia per gli edifici condominiali, che è stimabile tra 1 e 3 anni, soprattutto in caso di vincoli storico-monumentali o paesaggistici e che, pertanto, difficilmente è stato possibile allineare le esigenze pratiche alle continue modifiche normative e procedurali intercorse negli ultimi due anni e mezzo.

ANCE Napoli

Associazione Costruttori Edili di Napoli

ANIAI Campania

Associazione Nazionale Ingegneri Architetti della Campania

CASARTIGIANI Napoli

Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani Napoli

CDO Campania

Compagnia delle Opere Campania

CLAAI Napoli

Associazione Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Napoli

CNA Napoli

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Napoli

Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Napoli

CONFAPI Napoli

Confederazione italiana della piccola e media industria privata Napoli

Confartigianato Imprese Napoli

CONFECOOPERATIVE Campania Confederazione cooperative italiane della Campania

CONFECOOPERATIVE HABITAT Campania Confederazione cooperative edilizie di abitazione della Campania

CONFEDERTECNICA Campania Confederazione Sindacale delle Professioni Tecniche della Campania

CONFEDILIZIA Napoli

Confederazione italiana proprietà edilizia Napoli

FEDERCOMATED

Federazione Nazionale Commercianti cementi, laterizi e materiali da costruzione edili

FeNEAL UIL Napoli

Federazione Nazionale Lavoratori Edili Affini e del Legno di Napoli

FIAIP Napoli

Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali Napoli

FILCA CISL Campania

Federazione Italiana Lavoratori Costruzioni e Affini della Campania

FILLEA CGIL Napoli

Federazione Italiana lavoratori legno edili e affini di Napoli

IN/ARCH Campania

Istituto Nazionale di Architettura Campania

LEGACOOOP Campania

Lega delle Cooperative e Mutue della Campania

Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori di Napoli e Provincia

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli

Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Napoli

Unione Industriali Napoli

UPPI Napoli

Unione Piccoli Proprietari Immobiliari Napoli

Segreteria: c/o ACEN

piazza dei Martiri, 58
80121 Napoli
tel. e fax 081/7172111-150
e-mail: consulta.costruzioni@gmail.com

Ciò nonostante, come analizzato dai recenti studi di settore¹, i benefici economici, ambientali e sociali derivanti dall'applicazione dei cd. Superbonus 110% impongono una riflessione strutturata in relazione agli obiettivi di transizione ecologica e sicurezza del patrimonio edilizio esistente che il nostro Paese è chiamato a raggiungere dall'Unione Europea.

Si stima, infatti, che una quota consistente del costo effettivo a carico del bilancio dello Stato dei crediti fiscali da Superbonus rientra all'erario come nuove tasse, IVA e contributi vari tra diretto e indotto. Inoltre l'investimento nella misura genera sull'economia nazionale un valore fortemente amplificato in termini di effetti diretti (aumento di produzione nei settori collegati), indiretti (azioni e reazioni indotte in altri settori dalla produzione edile), indotti (aumento di spesa in consumi finali che a sua volta richiede maggiori produzioni), sia in termini di prodotto interno lordo, sia di occupazione.

Dal punto di vista energetico il Superbonus contribuisce alla transizione ecologica nazionale con il contenimento dell'impronta ecologica del settore delle costruzioni (uno dei maggiori produttori globali di CO₂, responsabile di circa 1/3 delle emissioni globali), l'aumento della produzione di energia rinnovabile, un importante quota abbattimento di CO₂, ad un costo medio molto minore rispetto al settore dell'industria, il contenimento di consumo di suolo, i risparmi in bolletta dei beneficiari.

In termini sociali il Superbonus produce maggiore occupazione sia a livello diretto che indiretto, accessibilità alla riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare delle famiglie con reddito medio basso, un aumento di comfort abitativo e un incremento del valore immobiliare delle abitazioni interessate dalla misura.

A questo si aggiungono gli sforzi già messi in campo dalle imprese edili per la qualificazione degli operatori (vedi SOA, congruità della manodopera utilizzata, indicazione dell'uso del CCNL nei lavori da cd. Superbonus 110%).

Pertanto, la Consulta delle Costruzioni² manifesta la urgente necessità di:

- ✓ Risolvere il problema della mancata monetizzazione dei crediti fiscali maturati (e maturandi).
- ✓ Prevedere un regime transitorio in relazione alle modifiche previste per il 2023, realmente collegato alle iniziative già ampiamente avviate.
- ✓ Rendere operativo il confronto del governo con le parti sociali del settore (attivato in ritardo, a valle della conferenza stampa sul Decreto aiuti quater).
- ✓ Considerare l'apporto dei bonus edilizi nel quadro di una politica industriale di lungo periodo.

¹ Cfr., tra i principali:

1) Studio ANCE "Superbonus 110%. Quanto costa davvero allo Stato?", 11 luglio 2022
2) Studio Nomisma e ANCE Emilia "Un primo bilancio sociale e ambientale del Superbonus 110%", 13 luglio 2022
3) Studio Censis "Ecobonus e Superbonus per la transizione energetica del Paese", novembre 2022

² In linea con i comunicati e le note diffusi nei giorni scorsi da ANCE, Sindacati, Federcostruzioni, Rete Professioni Tecniche, Confedilizia ecc..